Salterio Lazzaro
di Francesco e di Luigia Sacchi
nacque ad Annone di Brianza (Como) l'8 luglio 1824.

Egli si chiamava Lazzaro Francesco come dal seguente atto di battesimo:
Lazzaro Francesco, figlio legittimo di Sacchi Luigia e Salterio Sig. Francesco, nato l'8 luglio 1824 e battezzato lo stesso giorno. I genitori si sono sposati in Como nella chiesa di (illeggibile) sussidiaria del Duomo il 14 luglio 1816, cattolici. Il padre avvocato, possidente. Madrina Longhi Maria di Brongio (Como).

P.te Michele Gorio, Parroco.

E non Nazzaro come dai due biglietti compilati dal Generale Garibaldi o dal volume "Pavia e la spedizione dei Mille". Il padre, oltre ad essere avvocato e possidente, era direttore di alcune filande seriche.
Lazzaro compì gli studi giuridici presso l'Ateneo di Pavia.
Quando nel 1848 scoppiarono i moti insurrezionali della Lombardia egli ne fu partecipe e fu semplice soldato nella compagnia dei volontari di Pavia e poi caporale nella Guardia Mobile a Milano nella Compagnia dei Bersaglieri.
Dopo l'armistizio di Salasco accorse in difesa di Venezia e fu tra i validi difensori dell'assedio.
Nel 1859 partecipò alla II Guerra d'Indipendenza.
Fu aggregato ai Cacciatori delle Alpi.
Dal generale Garibaldi ebbe delicate missioni che assolse con la massima scrupolosità.
Il 26 aprile del 1860 ebbe dal generale Garibaldi l'incarico di consegnare al Sindaco di Pavia il seguente biglietto:

Genova, 26 aprile 1860

Ill.mo Signor Sindaco,
voglia avere la bontà di rimettere al latore di questa Sig. Salterio Nazzaro la somma decretata dal Municipio per la sottoscrizione del milione di fucili e quella collettata in città per lo stesso soggetto. Con tutta stima e considerazione,

Dev.mo suo
G. Garibaldi.

Il Salterio si recò a Pavia, ebbe in consegna la somma raccolta e dopo averla rimessa al Generale ebbe rilasciata la seguente ricevuta da rimettere al Sindaco:
Ho ricevuto da Nazzaro Salterio la somma di lire nuove trentasettemilacentottantadue e settantadue centesimi £ 37.182,72 raccolte ed inviate dal Municipio di Pavia per la sottoscrizione del milione di fucili.

G. Garibaldi

A Pavia ebbe anche il compito di reclutare volontari pavesi coadiuvando l'opera dei Cairoli.
Il 5 maggio fece parte della spedizione.
Con il grado di sottotenente fu aggregato alla 7^ Compagnia (B.Cairoli) e imbarcato sul "Piemonte".
Si distinse nella battaglia di Calatafimi.
Nelle giornate di Palermo fu ferito al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro con frattura commutativa del cubito.
Il 15 giugno fu promosso capitano.
Si distinse ancora a Capua.
L'l1° ottobre fu promosso maggiore.
Ebbe le medaglie commemorative.

Con R. D. 12. 06. 1861 ebbe conferita la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per essersi distinto a Marsala, a Palermo e Capua.
Dopo l'impresa entrò a far parte dell'esercito regolare e gli fu confermato il grado di maggiore e con tale grado in data 27 marzo 1862 fu incorporato nel 14° Regg. Fanteria.
Nel 1866 con il grado di maggiore partecipò alla III guerra d'Indipendenza ed operò nel Trentino.
Nel 1871 fu promosso Luogotenente Colonnello ed assegnato al 51° Regg. Fanteria.
Nel 1876 ebbe il comando del 7° Regg. Fanteria. Nel 1877 ebbe il grado di Colonnello rimanendo nello stesso reggimento.
Il 7 aprile 1881 dietro sua domanda fu collocato a riposo.
Morì a Como il 2 aprile 1882.
Oltre alla Croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, ebbe la Croce di SS. Maurizio e Lazzaro e la Croce di Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

SERVIZIO MILITARE

Volontario nella Compagnia Volontari Pavesi al servizio del	
Governo Provvisorio di Lombardia	5. 4. 1848
Caporale	30. 4. 1848
Volontario nella Guardia Mobile di Milano (Compagnia Bersaglieri)	
al servizio del Governo Provvisorio di Lombardia	2. 6. 1848
Tale in detta al servizio del Gov. Provvisorio di Venezia	agosto 1849
Campagna 1848	
Campagna 1849 (difesa di Venezia)	
Sbarcato a Marsala	11.5. 1860
f.f. di sottotenente	15. 6. 1860
Capitano	1.10.1860
Maggiore 1° Fanteria, 15^ Divisione	
Campagna 1860 - Cavaliere dell'Ordine militare	
di Savoia per essersi distinto nei combattimenti	
di Marsala, Palermo e Capua.	
Ferito d'arma da fuoco al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro	
con frattura commutativa del cubito all'entrata di Palermo.	
Confermato Maggiore nel Corpo Volontari Italiani	luglio 1861
Maggiore 14° Regg. Fanteria	27.3. 1862
Campagna 1866	
Luogotenente Colonnello 51° Regg. Fanteria	5. 2. 1871
Tale comandante del 7° Regg. Fanteria	26. 11. 1876
Colonnello in detto	15. 7. 1877
a riposo a sua domanda	7.4.1881
Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro	
Cav. Ufficiale della Corona d'Italia	
Morto a Camerlate (Como)	2 aprile 1882

Pompilio Schiarini

Notizie fornite da:
1962-63 Ins. Antonietta Corbetta – Al. Alvaro Gioia, Cl. 5^ - Annone Brianza - Co